

Affondamento Nuova Iside, arresto annullato per l'armatore: le motivazioni del Riesame



Il 4 marzo il tribunale del riesame di Palermo aveva revocato gli arresti domiciliari inflitti al 74enne armatore della nave "Vulcanello M."

20 APRILE 2021 1 MINUTI DI LETTURA

-
-
-
-
-
-

Nessun "consapevole e deliberato proposito di immutare artificiosamente lo stato e le condizioni della nave o l'intenzione di rafforzare l'altrui condotta a titolo di concorso morale". Con queste affermazioni il Tribunale del Riesame di Palermo è entrato nel merito dell'accusa formulata e sfociata negli arresti

domiciliari, poi annullato, dell'armatore della società Augusta Due, Raffaele Brullo, e ne ha sancito l'estraneità in ordine ai fatti relativi all'affondamento del peschereccio "Nuova Iside", costato la vita a tre persone, e alle accuse che gli erano state mosse.

4 marzo il tribunale del riesame di Palermo aveva revocato gli arresti domiciliari inflitti al 74enne armatore della nave "Vulcanello M.", in navigazione al largo di San Vito Lo Capo, la notte del 12 maggio 2020, ritenuta responsabile dell'affondamento del peschereccio di Terrasini (Palermo), a causa del quale morirono padre, figlio e il cugino di quest'ultimo. Il collegio di difesa parla di "dissolvimento di un equivoco processuale".